

Carlo Gastaldi

(1884 – 1962)

Laureato in Chimica pura all'Università di Parma dal 1909 al 1915 è assistente di Chimica farmaceutica nell'Ateneo sassarese.

Il nome di Gastaldi nel mondo della chimica è legato alla sintesi delle pirazine che porta il suo nome e che fu pubblicata nel 1921 sulla *Gazzetta Chimica Italiana* ed è tuttora riportata nel *Organic Name Reactions* del *Merck Index*. Dal gennaio 1930 ricopre l'incarico di Direttore della Scuola di Farmacia e dal 1931 al 1935 è Preside della Facoltà di Farmacia.

Le ricerche di Gastaldi spaziano dalla chimica generale alle sostanze naturali e alla chimica degli alimenti, ma è nel campo della chimica organica il meglio della sua produzione scientifica. La reattività dei chetoni, la sintesi delle pirazine e del triazolo sono oggetto preponderante delle sue pubblicazioni scientifiche. Del 1927 è la pubblicazione dell'innovativo forno a combustione elettrico, a tre componenti scorrevoli, per le analisi delle sostanze organiche. Importante il suo contributo per la conoscenza delle proprietà organolettiche delle acque delle Fonti di Rinaggiu (Tempio Pausania, 1937) e di San Martino (Codrongianus, 1930).

Rettore dell'Università di Sassari nel 1935 ricopre la carica sino al 9 ottobre 1943. Durante il suo rettorato si realizzano importanti opere edilizie, quali il completamento degli istituti di Fisiologia, Farmacologia, Chimica generale, Chimica farmaceutica, Mineralogia, Fisica, l'Osservatorio meteorologico e l'Istituto botanico, la risistemazione dell'atrio dell'Università su progetto di Filippo Figari, la costruzione dei nuovi istituti clinici in viale S. Pietro inaugurati dal Ministro Bottai nell'ottobre del 1937.

Negli anni del suo rettorato si assiste anche ad una crescita dell'Università di Sassari, con un aumento del numero degli iscritti che passano dai 326 dell'anno accademico 1934-35 ai 426 del 1940-41.

